

Panarea, 27 agosto 2026

**Al Presidente della Regione Siciliana**

**On. Renato Schifani**

Presidenza della Regione Siciliana – Palazzo d'Orléans

Piazza Indipendenza, 21 – 90129 Palermo (PA)

[segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it](mailto:segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it)

*e, p.c.*

all'Assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente

**On. Giusi Savarino**

[assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it](mailto:assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it)

*e, p.c.*

[segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it](mailto:segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it)

*e, p.c.*

al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

**On. Gilberto Pichetto Fratin**

[segreteria.ministro@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.ministro@pec.minambiente.it)

*e, p.c.*

al Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente

**Arch. Calogero Beringheli**

Via Ugo La Malfa, 169 – 90146 Palermo (PA)

[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

*e, p.c.*

al Dirigente del Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali

**Dott. Antonino Polizzi**

Dipartimento regionale dell'Ambiente

[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

*e, p.c.*

all'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità

**Dott. Francesco Colianni**

Viale Campania, 36 – 90144 Palermo (PA)

[assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it](mailto:assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it)

*e, p.c.*

al Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

**Dott. Arturo Vallone**

**Oggetto: Panarea – Centro Comunale di Raccolta RSU previsto a circa 3 metri dai confini di proprietà private e in strettissima prossimità delle abitazioni. Richiesta urgente di intervento e sospensione cautelativa dei lavori.**

Egregio Signor Presidente,

i ricorrenti nel **giudizio innanzi al T.A.R. Sicilia, Sezione staccata di Catania (Sez. II), n. 1626/2026 R.G.**, si rivolgono per il tramite del sottoscritto, Dr. Marco Abate, direttamente a Lei per sottoporLe una vicenda che sta suscitando profonda preoccupazione a Panarea e che, per le sue implicazioni ambientali, paesaggistiche e sociali, riteniamo meriti un **urgente interessamento della Presidenza della Regione siciliana**.

Il Comune di Lipari sta realizzando sull'isola un nuovo Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti (C.C.R.), finanziato nell'ambito del PNRR – Programma “*Isole Verdi*”.

Desideriamo chiarire immediatamente un punto essenziale: **non contestiamo la necessità di dotare Panarea di un sistema moderno ed efficiente per la gestione dei rifiuti. Contestiamo la scelta di realizzare questo impianto proprio in quel luogo.**

Il perimetro del nuovo C.C.R. è previsto a circa **3 metri dai confini di proprietà private e a soli 20 metri** dalla prima abitazione. Questa prossimità assume ulteriore rilievo alla luce della relazione tecnica dell'Ing. Salvatore Forte (**allegato 1**), “*Considerazioni sul progetto esecutivo per la realizzazione di un centro comunale di raccolta RSU nel Comune di Lipari, isola di Panarea*”, datata 28 febbraio 2026, che analizza specificamente gli impatti ambientali, gestionali e la distanza del C.C.R. dal tessuto abitato.

La medesima relazione:

- **richiama**, quale elemento di valutazione della localizzazione, il principio secondo cui, “[n]ell'ambito delle valutazioni ambientali relative alla gestione di impianti destinati al trattamento di rifiuti urbani e speciali, **la distanza minima di 3 km dal centro abitato costituisce generalmente un criterio escludente**. Con riferimento alle case sparse, si procede inoltre alla verifica della loro presenza entro **un raggio di almeno 500 metri dall'impianto**; tale elemento rappresenta un ulteriore fattore penalizzante ai fini della localizzazione e realizzazione dell'intervento”;
- **evidenzia** che “[i] residenti collocati entro **50 m dall'impianto sarebbero esposti, con elevata probabilità, a una pluralità di effetti - acustici, odorigeni e luminosi - e considera altamente probabili effetti odorigeni e acustici anche entro 100 m in direzione Sud-Est, tenuto conto della direzione prevalente dei venti**”.

**3 metri, Signor Presidente.** Si tratta di una distanza che riteniamo difficilmente conciliabile con una scelta prudente di pianificazione per un'infrastruttura destinata al conferimento e allo stoccaggio temporaneo di diverse tipologie di rifiuti e che comporterà inevitabilmente ingresso e

manovra di mezzi, movimentazione di cassoni e possibili conseguenze in termini di rumore, odori, polveri, insetti, roditori, traffico e rischio di incendio.

Tutto questo avviene a Panarea, una piccola isola di straordinario valore ambientale e paesaggistico, inserita nel sistema europeo "Natura 2000".

### **Una scelta effettuata senza un reale dialogo con la popolazione:**

A rendere la situazione ancora più difficile da comprendere è stata, a nostro avviso, la mancanza di un autentico confronto preventivo con la popolazione interessata. Una decisione così delicata, destinata a modificare in maniera permanente una zona residenziale dell'isola e a incidere direttamente sulla vita delle persone che vi abitano, avrebbe meritato un processo trasparente di confronto sulle possibili localizzazioni. Questo confronto non vi è stato nella misura che una scelta di tale impatto avrebbe richiesto. La forte opposizione manifestatasi successivamente non può pertanto essere liquidata come contrarietà alla realizzazione di un'opera pubblica. Essa nasce innanzitutto da una domanda estremamente semplice: **perché realizzare un Centro Comunale di Raccolta a circa tre metri dai confini di tre proprietà private e in così stretta prossimità di numerose abitazioni, senza avere prima discusso seriamente con la comunità le possibili alternative?**

### **L'alternativa di Punta Palisi:**

La domanda è ancora più pertinente perché un'alternativa era già stata concretamente presa in considerazione in passato. A Punta Palisi era stata, infatti, proposta una soluzione per la raccolta e la riduzione volumetrica dei rifiuti differenziati, in prossimità dell'area utilizzata tuttora dai mezzi del servizio di raccolta. Tale soluzione era stata presa in considerazione nella programmazione comunale già nel 2021.

Non sosteniamo in questa sede che quel progetto debba necessariamente essere riproposto nelle medesime forme: ogni localizzazione deve essere sottoposta alle necessarie verifiche tecniche e ambientali.

Il punto è un altro.

**Punta Palisi dimostra che sono state considerate in passato localizzazioni alternative rispetto all'attuale area posta a ridosso delle abitazioni.** Una precedente petizione promossa per sostenere una soluzione alternativa per la gestione dei rifiuti a Panarea aveva raccolto oltre **1.300 firme**, a dimostrazione di quanto il tema della localizzazione sia sentito dalla comunità. In questi ultimi mesi, un'altra petizione per la revisione del progetto di C.C.R. di Panarea ha raccolto più di **950 firme**.

Di fronte a questi precedenti, riteniamo legittimo chiedere **perché non sia stato avviato un vero confronto pubblico e tecnico sulle alternative** prima di scegliere un terreno il cui perimetro si

colloca a circa tre metri dai confini di tre proprietà private e in strettissima prossimità del tessuto residenziale.

#### **Una vicenda sulla quale il T.A.R. è già intervenuto:**

Vi è poi un elemento istituzionale di particolare importanza. Il T.A.R. Sicilia, Sezione staccata di Catania, con sentenza n. 623 del 27 aprile scorso, **ha già annullato importanti atti del precedente procedimento relativo alla medesima opera**. Tale circostanza merita di essere sottolineata anche alla luce delle **erronee dichiarazioni** pubblicamente diffuse dall'Assessore comunale Gianni Iaconino sulla pagina Facebook "*Rinascita Eoliana – Riccardo Gullo Sindaco*", che alleghiamo per opportuna conoscenza (**allegato 2**). Sul piano ambientale, il T.A.R. ha stabilito che, sebbene un centro di raccolta non sia automaticamente soggetto alla procedura di V.I.A., occorre valutare se, in combinazione con gli altri interventi previsti nella stessa area, l'impatto complessivo possa diventare significativo e negativo e rendere quindi necessaria una verifica di assoggettabilità a V.I.A..

A seguito della sentenza, la Commissione Tecnica Specialistica regionale, con parere n. 617 del 12 giugno scorso, ha riesaminato gli impatti cumulativi con gli altri interventi previsti a Panarea, in particolare la nuova rete idrica e il dissalatore.

Lo stesso parere precisa, tuttavia, che il riesame finalizzato a conformarsi alla sentenza è stato effettuato "*limitatamente alla VIncA livello IP*". Permane, quindi, una questione giuridica e ambientale rilevante: **se tale riesame nell'ambito della V.Inc.A. sia sufficiente a dare piena esecuzione alla sentenza oppure se, alla luce degli effetti cumulativi e dei criteri dell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 richiamati dallo stesso T.A.R., fosse necessario attivare una specifica verifica di assoggettabilità a V.I.A..**

#### **I lavori proseguono mentre il T.A.R. sta per pronunciarsi:**

Su questi e altri profili è stato presentato un nuovo ricorso al T.A.R. di Catania. La camera di consiglio per l'esame della richiesta di sospensione cautelare è fissata per il 10 settembre 2026 e l'udienza di merito avrà luogo il 5 novembre successivo. **Ciononostante, i lavori sono iniziati il 21 luglio e stanno proseguendo senza sosta, causando grandi disagi agli abitanti, anche durante i giorni festivi.**

#### **Un ulteriore elemento: il venir meno dell'urgenza legata al P.N.R.R.:**

A ciò si aggiunge un ulteriore elemento che riteniamo meriti un chiarimento immediato. Il progetto era stato originariamente finanziato nell'ambito del **PNRR – Missione 2, Componente 1, Investimento 3.1, Programma "Isole Verdi"**. Le linee guida nazionali hanno fissato al **30 giugno 2026** il termine per l'ultimazione degli interventi, lasciando tempo fino al **31 agosto 2026** per la finalizzazione della documentazione necessaria alla rendicontazione.

I lavori del C.C.R. di Panarea sono, invece, iniziati soltanto il **21 luglio 2026**, quando il termine per la loro ultimazione era già inutilmente decorso.

Questo assume particolare rilievo anche rispetto alla disciplina dei lavori durante la stagione turistica, compresi i giorni festivi. **L'ordinanza sindacale n. 31 del 17 giugno 2026**, successivamente rettificata e integrata il 26 giugno successivo, ha disposto dal 4 luglio al 5 settembre la sospensione generale dei lavori edili o rumorosi nelle isole del Comune, prevedendo una specifica deroga, tra gli altri, **per le opere finanziate nell'ambito del P.N.R.R.**, proprio in ragione dei tempi stringenti di attuazione. Tale urgenza era legata alle scadenze finali del Piano. Considerato che il C.C.R. non è stato completato entro il 30 giugno, ci chiediamo se la deroga prevista dall'ordinanza possa ancora essere legittimamente applicata a questo cantiere. In particolare, il Comune dovrebbe dimostrare che l'intervento conservi concretamente la qualificazione e la copertura P.N.R.R. e che **i lavori attualmente eseguiti siano ancora utili al conseguimento di un obiettivo realizzabile e rendicontabile entro il 31 agosto**. Circostanza che, alla luce del recente avvio dei lavori (soltanto il 21 luglio) e dello stato attuale del cantiere documentato dalle fotografie allegate (*allegato 3*), appare meritevole di un urgente chiarimento.

La circostanza appare ancora più rilevante considerando che alcuni atti comunali pubblicati anche nel mese di agosto continuano formalmente a qualificare l'intervento come P.N.R.R.. Chiediamo, pertanto, che venga chiarito con urgenza quale sia oggi l'effettiva fonte di finanziamento dell'opera e, conseguentemente, se la deroga al divieto estivo dei lavori possa ancora essere legittimamente invocata.

È soprattutto questa situazione che ci induce a rivolgerci direttamente a Lei.

**Quale interesse pubblico può giustificare la prosecuzione accelerata dei lavori per realizzare un centro di raccolta dei rifiuti a circa tre metri dai confini di tre proprietà private e in strettissima prossimità delle abitazioni quando il T.A.R., tra poche settimane, dovrà decidere proprio sulla richiesta di sospensione dell'opera?**

Quale danno concreto deriverebbe da una pausa di poche settimane? E, al contrario, quale sarebbe il danno per Panarea, per il suo territorio e per le persone direttamente interessate se i lavori proseguissero rendendo progressivamente irreversibile la trasformazione dell'area e il T.A.R. dovesse successivamente accogliere le contestazioni?

#### **La nostra richiesta:**

Le chiediamo, Signor Presidente, un Suo personale e autorevole intervento affinché le competenti strutture della Regione siciliana verifichino con urgenza:

- la piena conformità del nuovo procedimento alla sentenza del T.A.R. di Catania n. 623/2026, con particolare riferimento agli effetti cumulativi e alla questione V.Inc.A./screening V.I.A.;
- le ragioni che hanno determinato la scelta di localizzare il perimetro del C.C.R. a circa tre metri dai confini di tre proprietà private e in strettissima prossimità di numerose abitazioni, nonostante l'estrema delicatezza del contesto;
- se siano state adeguatamente e comparativamente esaminate le localizzazioni alternative, comprese quelle considerate negli anni precedenti, come Punta Palisi;

- la possibilità, nell'ambito delle competenze regionali, di adottare ogni iniziativa utile a consentire una sospensione cautelativa dei lavori almeno fino alla decisione cautelare del T.A.R. al termine della camera di consiglio del 10 settembre p.v..

**Non chiediamo alla Regione di sostituirsi al giudice amministrativo, chiediamo esattamente il contrario, cioè che:**

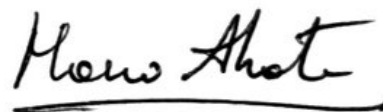
- si consenta al giudice di pronunciarsi prima che l'avanzamento dei lavori rischi di rendere inutile o comunque molto meno efficace la tutela cautelare richiesta;
- una decisione destinata a incidere profondamente sul futuro di Panarea non venga imposta senza ascoltare chi sull'isola vive, lavora, investe e tutela da generazioni il suo territorio. Un servizio pubblico necessario può e deve essere realizzato, ma nel luogo giusto, con le necessarie garanzie ambientali e attraverso un confronto reale con la comunità interessata.

**Panarea merita una soluzione condivisa e sostenibile, non una corsa contro il tempo per costruire un centro di raccolta dei rifiuti a circa tre metri dai confini di tre proprietà private e nel cuore di un'area residenziale.**

Confidando nella Sua sensibilità istituzionale e nella Sua attenzione verso la tutela delle isole minori siciliane, restiamo in attesa di un Suo cortese e urgente riscontro.

Con osservanza.

Anche per i Sigg. Marina Abate, Daniela Cecchele, Gennaro Matacena, Gabriella Ferrari Bravo, Lorenzo Matacena, Bruno Matacena, Antonio Marzo, Giovanni Marzo, Vincenzo Tesoriero, Mirella Masi, Salvatore Tesoriero Matteo Garbaccio, e Paola Garbaccio Iaria,



Marco Abate

#### **Adesioni alla lettera**

Alla presente lettera aderiscono inoltre, condividendone integralmente le finalità e la richiesta di intervento, i cittadini, residenti, proprietari e frequentatori dell'isola di Panarea sottoindicati.

Irene Bulgari  
Eugenia Monti Crivelli Visconti  
Giovanni Maria Conti  
Giovanni Gori  
Filippo Gori  
Lucia Fabiani  
Vincenzo Matano  
Francesca Soro

Emanuela Rizzitelli  
Eugenia Monti  
Aneta Demkowska  
Piotr Demkowski  
Alessandra Borghese  
Luchino Visconti  
Verde Visconti  
Giuseppe Boriello  
Hubert Bonnet  
S  verine de Sadeleer  
Mercedes Campo Mozo  
Eulalia Campo Mozo  
Fernando Campo Mozo  
Giorgia Saia  
Alberto Bedogni  
Krystyna Demkoska  
Agnieszka Anna Pacia  
Elisa Zoppelli  
Chiara Zoppelli  
Marco Tesoriero  
Federica Tesoriero  
Philippe Coenjaarts  
Antonella Crescimanno  
Simon Harvey  
Timoteo Harvey  
Carolina Harvey  
Cecilia Harvey  
Nathanael Schmitt-Ott  
Elisabetta Schmitt-Ott  
Donatella Abate  
Ignazio Crivelli Visconti  
Rosaria Salamone  
Piero Taranto  
Miriam Guadagni  
Maria Sole Serpone  
Francesco Serpone  
Fulvio Serpone  
Marc Van Hoof  
Olivier Dandoy  
Lynda Benamar  
Sandrina Mele  
Matteo Mele  
Simona Mele  
Axel Van Hoof  
S  bastien Van Hoof